

# Cultura e Spettacoli

## Ciò che restò di Brera

Dopo le guerre segue sempre un periodo di ricostruzione, anche in campo artistico

► pagina 27

## Quando ci si sposa

A Casa Croci di Mendrisio, la seconda parte di una mostra dedicata a tappe fondamentali della vita: nascere, sposarsi, morire



► pagina 28

## Quando il diavolo ci mette lo zampino

Guanda ripropone il «Dizionario del diavolo» di Ambrose Bierce, testo irriverente quanto caustico, vademecum sempre attuale

► pagina 30



## L'Otello di Santoro

Emanuele Santoro, presto in scena con Otello, racconta del suo fare teatro



► pagina 31



Ogni anno si tiene a Sattel (SZ) una festa in costume per ricordare la storica battaglia del Morgarten. (Keystone)

## Fascino e rischi delle grandi opere

**Dizionario storico svizzero** È giunta all'ottavo volume quest'opera importante e straordinariamente al passo con la tecnologia

Orazio Martinetti

Il *Dizionario storico svizzero* (Dss) è giunto all'ottavo volume; al termine di questa pluriennale avventura scientifica ne mancano cinque. Non è facile oggi condurre in porto un'impresa del genere: occorrono soldi, innanzitutto, e poi competenze, uno stuolo di redattori e di collaboratori preparati nella materia, un pubblico complice e fedele, e infine un clima politico-culturale favorevole, che non si ritragga ai primi intoppi e alle prime difficoltà. Perché oggi farsi cogliere dallo scoraggiamento è facile: il web, la grande rete, ti porta dappertutto, basta cavalcare il «link» giusto, la liana telematica che ti trasporta e ti guida nella foresta tropicale del sapere. Wikipedia è una miniera che tutti esplorano allegramente. Wikipedia è un'enciclopedia che si fonda sulla collaborazione dell'utenza, la quale può intervenire e correggere gli errori eventualmente presenti nelle

versioni via via riversate nella rete. Questa capacità di auto-correggersi e rigenerarsi la rende abbastanza affidabile. Resta comunque un «unicum» e in ogni modo non copre mondi locali o regionali come quelli che sono alla base del mosaico elvetico.

**Per redigere un grande dizionario occorrono persone preparate ma anche un pubblico fedele nel tempo**

Certo, oggi gli editori, prima di varare «grandi opere», meditano a lungo, calcolatrice alla mano. Il *Dizionario biografico degli italiani* edito dalla Treccani, programmato su 105 volumi, si è arenato al tomo 73 per mancanza di fondi. E all'Einaudi di Torino ricordano ancora per averlo vissuto

come un incubo il fallimento commerciale dell'*Enciclopedia*, maestosa iniziativa diretta da Ruggiero Romano tra il 1977 e il 1984, sedici tomi organizzati per «lemmi», in pratica una successione di saggi redatti da specialisti, da «abaco-astronomia» a «sistemica». Inadatta per la consultazione immediata, l'*Enciclopedia* ha avuto quasi solo acquirenti istituzionali, come le biblioteche pubbliche. Eppure l'idea che l'ispirava rappresentava un'anticipazione del web: si parlava infatti di «connessioni concettuali», di «rete dei legami», di «intrecci di strade», di «momenti d'incrocio delle diverse problematiche».

Anche nel *Dizionario* si entra con uno scopo preciso (per esempio, cercare la voce «Maderno, Carlo» o «Migros») per poi intraprendere navigazioni impreviste attraverso il gioco dei rimandi. Questo succede facilmente per voci che sono all'origine di concatenazioni: «medicina» (del lavoro, le-

gale, naturale...), «mercato» (dei capitali, del lavoro, fondiario...), «movimento» (antinucleare, giovanile, femminista...). Ma accade anche per le voci estese, i micro-saggi che sorreggono come tante colonne vertebrali l'intero scheletro dell'opera. E qui trovano soddisfazione i melomani (con «musica» e «musicologia»), gli amanti dei numeri («matematica»), i cultori dell'«histoire-bataille» (alle voci Marignano, Morgarten, Näfels), i numismatici («monete»). Ci sono centri urbani e personaggi italiani che con la Confederazione hanno intrecciato, nel bene e nel male, stretti rapporti: Milano, sbocco naturale del Ticino (arcidiocesi, città e ducato), Giuseppe Mazzini, Benito Mussolini. E dal Duce è facile ritornare a Giuseppe Motta, consigliere federale dal 1911, vigile osservatore del fascismo trionfante, attento custode degli equilibri tra gli Stati nel quadro della Società delle Nazioni. Nel settore delle biografie, la parte del le-

ne la fanno nomi come Martin, Meier e Meyer, Merian, Moser, Müller; e con Mendrisio si conclude anche il viaggio tra i principali centri del canton Ticino. In tutto le voci di questo ottavo volume, da «Luigi» a «Napoli», sono 3207 distribuite su 864 pagine.

Si diceva prima della concorrenza di internet. Va ricordato che la redazione (trilingue) non ha voluto, a suo tempo, opporsi alla rete, ma farsela alleata, inserendo tutte le voci nel suo sito ([www.dss.ch](http://www.dss.ch)). Agli inizi si temeva che la decisione compromettesse il successo commerciale dell'opera; a conti fatti, gli editori coinvolti (Schwabe, Attinger e Dadò) non hanno registrato contraccolpi negativi. Anche perché l'edizione a stampa presenta un campionario molto più ricco rispetto a quello elettronico, fatto di fotografie, illustrazioni, tabelle, schemi esplicativi. In questo senso è anche un oggetto prezioso, e non soltanto un'opera destinata alla consultazione.